

Benefici del Neurofeedback

Il Neurofeedback può aiutare in un'ampia gamma di condizioni sfavorevoli e migliorare le prestazioni complessive.

Gli usi comuni includono:

- ADHD
- Ansia e Depressione
- Disturbi dello Spettro Autistico
- Disturbi del Sonno
- Trauma
- Miglioramento delle prestazioni per atleti e dirigenti

La Struttura

Presso lo studio CPPI troverai un team di clinici esperti, ciascuno con un approccio psicologico integrato per una presa in cura completa. Il nostro tecnico di neurofeedback, in possesso di più certificazioni in neurofeedback, vanta anche due lauree magistrali in Psicologia. L'ultima tesi all'Università di Bergamo ha esplorato l'integrazione di Psicologia e Neurofeedback, dimostrando il nostro impegno per trattamenti olistici e all'avanguardia.

Tipi di Neurofeedback

Il Centro CPPI è dotato di sistemi di neurofeedback ISF e Classico per soddisfare le diverse esigenze dei clienti.

Neurofeedback ISF: in parole semplici "ti rilassa come l'abbraccio di tua madre!"

Il neurofeedback a Fluttuazione Infralenta (ISF) si rivolge ad attività cerebrali molto lente per promuovere un profondo rilassamento e migliorare condizioni come ansia, depressione e trauma.

Aiuta a stabilizzare la funzione cerebrale e migliorare il benessere mentale complessivo.

Neurofeedback Classico: il neurofeedback tradizionale o classico implica l'allenamento di varie frequenze delle onde cerebrali (come alfa, beta, theta e delta) per ottimizzare la funzione cerebrale.

È comunemente usato per ADHD, disturbi del sonno e miglioramento delle prestazioni.

Protocolli Comuni

- Training Alfa/Theta: Utilizzato per indurre un profondo rilassamento e migliorare la creatività.
- Training SMR (Ritmo Sensorimotorio): Aiuta a migliorare l'attenzione e ridurre l'iperattività.
- Training Beta: Si concentra sull'aumento della vigilanza e delle prestazioni cognitive.

Cos'è il Neurofeedback?

Il Neurofeedback è un tipo di neuromodulazione che aiuta il cervello ad autoregolarsi monitorando in tempo reale l'attività delle onde cerebrali.

Questo significa che i modelli delle onde cerebrali vengono osservati e visualizzati istantaneamente mentre si verificano. I professionisti possono utilizzare questo feedback immediato per guidare i clienti nella modifica della loro attività cerebrale, migliorando così la salute mentale e la funzione cognitiva.

Come funziona una seduta

Una seduta di neurofeedback inizia con una valutazione della storia clinica del paziente. Può includere un QEEG per analizzare l'attività cerebrale. Vengono poi posizionati elettrodi sul cuoio capelluto del paziente per registrare l'attività elettrica del cervello, e il software di neurofeedback viene configurato per monitorare specifiche frequenze delle onde cerebrali.

Durante la seduta, il paziente osserva uno schermo che mostra il feedback visivo dell'attività cerebrale in tempo reale, attraverso grafici, video, giochi o suoni. Il paziente è guidato a modificare la propria attività cerebrale per raggiungere determinati obiettivi, come il rilassamento o la concentrazione. Il terapeuta fornisce feedback positivo quando gli obiettivi sono raggiunti. Dopo la seduta, il terapeuta discute i risultati con il paziente e pianifica ulteriori sedute.

Il neurofeedback è utilizzato per trattare condizioni come ADHD, ansia, depressione, disturbi del sonno, trauma, disturbi dello spettro autistico e per migliorare le prestazioni in ambiti sportivi e manageriali. È una terapia non invasiva che, combinata con altri trattamenti psicologici, può migliorare significativamente la qualità della vita del paziente.



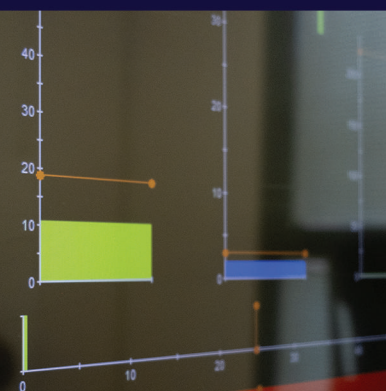
Come contattarci

- o Centro CPPI: Bergamo, Via Angelo Maj, 25/E
- o Telefono: 3474351364
- o Email: CPPIBERGAMO@GMAIL.COM
- o Sito web: www.cppibergamo.com

A: Beta 3 IIR
LCF = 22.0
HCF = 26.0

Adjust low/high artifact thresholds manually or move completely to the right to disregard.

A: Low artifact IIR
LCF = 0.5
HCF = 2.0



Terapia
NEUROFEEDBACK

CPPI BERGAMO